

Celebrazione di consegna delle Reliquie

Il Celebrante insieme ai ministri fatta debita riverenza all'altare prende posto presso la sede. Il Postulatore Generale pronunzia le seguenti parole:

Rendiamo gloria a Dio che ci dona un particolare tempo di grazia e di giubileo.

Dopo questa visita, siamo impegnati a rinnovare tutta la nostra vita.

La presenza delle Reliquie del nostro Santo, rende anzitutto gloria a Dio fonte di ogni santità.

Offrendo alla devota venerazione dei fedeli le reliquie di San Giovanni la Chiesa Madre vuole porre sotto i nostri occhi colui che, mosso dallo Spirito Santo, ha seguito Gesù in vita e in morte, affinché, sollevando lo sguardo alla città futura, imitando le virtù di Maria modello di ogni discepolo, possiamo scorgere la via della perfetta unione con Cristo da egli percorsa nel suo esodo terreno.

San Giovanni è per noi amico e fratello, padre e maestro, modello e patrono. Ci ama, ci soccorre, ci istruisce e intercede per noi, in forza del misterioso vincolo di comunione fra i membri della chiesa pellegrina nel mondo e coloro che sono già nella gloria del cielo.

Quindi, dopo un momento di silenzio, se è presente il Vescovo o un suo delegato insieme al Postulatore si procede alla verifica dell'integrità dell'urna e dei sigilli. Il Celebrante incensa le reliquie del Santo, mentre si canta:

**Salve, Giovanni Leonardi,
sentinella fedele della Chiesa,
l'anno di grazia da vigore a questa fede
Canta con noi il giubileo della tua Pasqua.**

Sacerdote, innamorato della Croce,
i tuoi occhi sono aperti sul Mistero,
celebri con gioia le nozze senza fine,
con te cantiamo a Cristo, nella gloria.

Riuniti come Chiesa che cammina,
con Giovanni, servo buono e fedele,
annunciamo al mondo che Cristo è verità,
perché il mondo creda nell'amore.

Salve, nobile Signora dell'Eterno,
santa Vergine e Madre del Signore,
a te San Giovanni affida questi figli,
magnifica con noi il tuo creatore.

Tu, Giovanni, sei d'esempio ai farmacisti,

a chi cura ed allevia le ferite,
tu mostri quel pane, Gesù Eucaristia,
il farmaco che dona la salute.

Benedici, dolce e santo fondatore,
questa Chiesa che attende Cristo Sposo,
versa in queste ampolle, sapiente farmacista,
quell'olio che accende la speranza.

Terminato il canto, tutti siedono. Un lettore legge una lettera di San Giovanni Leonardi che esprime i sentimenti delle celebrazione di congedo che stiamo vivendo.

L. Dalla Lettera di San Giovanni Leonardi del 25 Maggio 1592.

Io dunque vado nel nome di Dio e da voi mi parto con il corpo lasciandovi il cuore. Vi ricordo la pace, la concordia e l'unità insieme. Siano da voi lontane l'emulazione, le piccole invidie, le simulazioni, le contese, le derisioni di uno verso l'altro.
Abbiate Cristo avanti tutte le cose, l'onore del quale in voi tenga il primo luogo.
Non vi caricate di pesi sopra le forze vostre, né insoliti.
Le vostre occupazioni esterne non siano tali da farvi trascurare quelle interne, affinché non accada che un giorno non vi troviate del tutto svaniti.
Amate la purità e semplicità cristiana.
Vi prego da Dio tutti quei beni celesti che è possibile desiderare.

Terminata la lettura il Celebrante dice:

Preghiamo

Tutti si mettono in piedi, e sostano in silenzio. Poi il Celebrante prosegue:

Ti rendiamo grazie,
o Padre di ogni grazia
per il dono della santità,
comunicata agli uomini.
Ti rendiamo grazie,
o Cristo Crocifisso e Risorto,
sulle tue orme
San Giovanni Leonardi ha camminato,
mostrandoci che solo tu
sei misura di tutte le cose.
Ti rendiamo grazie,
Spirito Santo forza d'amore,
che ci fai sperimentare
la gioia del vangelo vissuto e testimoniato.

Guarda con amore,

o Signore,
i tuoi fedeli che hanno custodito
queste Reliquie,
benedici i loro progetti,
fa che i loro desideri giungano a buon fine
secondo la tua volontà
e dona a tutti noi di sperimentare
l'efficacia dell'intercessione
di San Giovanni Leonardi,
presso il trono della tua gloria,
nel giorno in cui verremo
nella tua casa,
santi tra i santi.

A te la lode e la gloria
nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Mentre le reliquie sono accompagnate alla porta di Chiesa si prosegue con un canto adatto.